

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2013, n. 2528

Accordo quadro approvato in sede di Conferenza Unificata del 1° agosto 2013 - Approvazione stanziamento risorse per le Sezioni Primavera - a.s. 2013-2014 e Schema di Protocollo di Intesa - Cap. 781055 - U.P.B. 5.1.1 del bilancio regionale.

L'Assessore al Welfare di concerto con l'Assessore al Diritto allo Studio e formazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, confermata dall'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità e sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Diritto allo Studio e formazione, riferiscono quanto segue:

PREMESSO CHE:

- in data 1° agosto 2013 è stato approvato, in sede di Conferenza Unificata "Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni" denominati "sezioni primavera" quale servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, da intendersi come servizio socio-educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia ed eventualmente dei nidi d'infanzia;
- l'art. 2 del predetto Accordo prevede che per il funzionamento delle sezioni primavera gli Uffici scolastici regionali e le Regioni stipulino apposite intese, sentite le Anci regionali; le modalità di funzionamento e di gestione complessiva di tali sezioni, utilizzando a tal fine i fondi statali e regionali sono oggetto delle predette intese che definiscono, fra l'altro, l'entità dei contributi da assegnare alle sezioni primavera;
- l'art. 4 del medesimo Accordo prevede che ciascuna Regione concorre, nell'ambito delle risorse disponibili, al funzionamento delle sezioni primavera con proprio contributo finanziario che viene quantificato in sede di definizione dell'intesa regionale

CONSIDERATO CHE:

- per l'anno scolastico 2012-2013 la Cabina di Regia per il monitoraggio della sperimentazione "Sezioni Primavera" riunitasi in data 8 novembre 2012, ha deliberato di far proseguire la sperimentazione, per il terzo ed ultimo anno di cui al protocollo di intesa approvato con D.G.R. n. 2758/2010, pur in considerazione dell'assenza di risorse certe stanziare dal MIUR per il contributo in conto gestione alle Sezioni Primavera in particolare attivate presso le scuole per l'infanzia, statali e paritarie;
- in ragione di tale sostanziale assenso al completamento dell'ultima annualità di sperimentazione con la D.G.R. n. 2668 del 10.12.2012 la Giunta Regionale ha assegnato una quota parte delle risorse di cui all'Intesa Nidi 2010 pari ad €976.912,00 al cofinanziamento regionale dell'Assessorato al Welfare per la sperimentazione delle "Sezioni Primavera" per l'anno scolastico 2012 - 2013, confermando, ai fini dell'attuazione della III e ultima annualità, i ruoli e le funzioni della Cabina di Regia regionale e dell'Ufficio Scolastico Regionale, nonché le direttive già contenute nelle Linee Guida per la sperimentazione delle Sezioni Primavera approvate con il citato protocollo di intesa di cui alla D.G.R. n. 2758/2010 e che hanno validità triennale;
- nella medesima riunione si è dato atto da parte dell'Assessorato al Welfare dell'imminente messa a regime dello strumento del "buono servizio di conciliazione per concorrere al pagamento delle rette dei servizi socio educativi per la prima infanzia, al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per la prima infanzia, in ottica di conciliazione per le famiglie, di qualità per i bambini fruitori dei servizi e di sostenibilità per i soggetti gestori pubblici e privati delle strutture;
- con apposito avviso pubblico approvato in data 17 dicembre 2012 è stata effettivamente attivata la misura del "buono servizio di conciliazione" per i servizi per l'infanzia, ivi comprese le sezioni primavera, sia annesse ai nidi che alle scuole dell'infanzia;
- nel corso della riunione della Cabina di regia, tenutasi in data 10 settembre 2013, nell'ambito della discussione in merito ai contenuti dell'intesa regionale da sottoscrivere in adempimento a quanto previsto dall'intesa nazionale approvata in data 1 agosto 2013, è emersa la difficoltà, per le

sezioni primavera annesse alla scuola dell'infanzia statale, di accedere alla misura del buono servizio di conciliazione. In particolare, l'incertezza dell'entità del finanziamento derivante dai buoni servizio impedirebbe ai dirigenti scolastici di attivare il progetto sezioni primavera; a ciò si aggiunga che i tempi e l'incertezza sul quantum del finanziamento del MIUR, di fatto pregiudicherebbero la possibilità di dare continuità al servizio presso le scuole dell'infanzia statali anche per l'anno scolastico 2013-2014.

- L'Ufficio Scolastico Regionale ha comunicato nel corso della suddetta riunione della Cabina di Regia che il MIUR non ha ancora deliberato lo stanziamento di risorse certe per il finanziamento della nuova annualità di sperimentazione delle Sezioni Primavera e per questa ragione non è stato ancora possibile pubblicare l'Avviso per la presentazione delle domande di contributo da parte delle scuole per l'infanzia e degli asili nido interessati alla prosecuzione della sperimentazione;
- nel corso della successiva riunione della Cabina di regia, in data 29 ottobre 2013, all'esito di un ampio dibattito sulla questione di che trattasi e dopo un'analisi empirica di costi e benefici, si è concordato sull'opportunità di precedere da parte della regione alla individuazione di una seppur esigua quota di risorse finanziarie aggiuntive indispensabili al fine di garantire questa annualità di transizione. Dette risorse aggiuntive sono l'unica possibilità per evitare l'interruzione del servizio da parte delle scuole dell'infanzia statale che non avrebbero accesso a nessuna altra forma di finanziamento ad eccezione delle risorse di provenienza MIUR (in quanto non hanno accesso al sostegno alla gestione nidi pubblici e non possono iscriversi al catalogo buoni servizio, data la peculiarità della misura che mal si concilia con gli adempimenti contabili cui sono tenuti dirigenti delle scuole dell'infanzia statali);
- alla luce della soluzione individuata si è reso necessario definire dei criteri di selezione per l'approvando avviso posto che, per ragioni di legittimità e merito non è possibile restringere alle sole scuole dell'infanzia statali l'accesso al finanziamento.
- Alla luce di tali considerazioni complessive la Cabina di Regia per il monitoraggio della sperimentazione "Sezioni Primavera" ha deliberato,

per l'anno scolastico 2013 - 2014, di far proseguire la sperimentazione di cui al protocollo di intesa approvato con D.G.R. n. 2758/2010 per un'ulteriore annualità, prevedendo tuttavia, in considerazione delle limitate risorse disponibili, la possibilità di erogare il finanziamento, tramite la pubblicazione di Avviso pubblico a cura dell'USR per la selezione delle istanze di accesso al contributo, riservando la partecipazione solo alle sezioni primavera aggregate alle scuole per l'infanzia regolarmente autorizzate, iscritte al registro regionale, in possesso dei requisiti indicati dall'art.1 co. 4 dell'Accordo quadro dell'1.8.2013, finanziate a partire dai primi anni della sperimentazione (inserite nell'elenco 1 al DDG USR Puglia prot. 2917 del 29.4.2013) funzionanti nell'anno scolastico precedente e che non hanno sottoscritto contratto di servizio con gli ambiti territoriali per l'accesso ai buoni servizio conciliazione.

- In presenza di eventuali risorse residue, potrà esser erogato un contributo anche alle sezioni incluse negli elenchi da n.2 n.5 del citato DDG USR Puglia 2917/2013 ed alle sezioni aggregate ai nidi d'infanzia, privilegiando le sezioni con maggiore "anzianità di partecipazione alla sperimentazione" ("prima quelle inserite nell'elenco 2, poi quelle dell'elenco 3, etc), purché in possesso di tutti gli altri requisiti richiesti;
- La Cabina di regia, inoltre, ha preso atto che, a partire dall'anno 2014-2015, il sostegno alla gestione delle sezioni primavera potrà essere assicurato attraverso il piano di intervento PAC";

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- Con Del. G.R. n. 1818 del 31.10.2007 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il Piano di Azione per le Famiglie, articolato su 4 Linee di intervento tra cui "Il Piano Straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia";
- Con la Del. G.R. n. 475 del 31.3.2009, la Giunta Regionale, in attuazione del Piano Straordinario degli Asili Nido e Servizi per la prima infanzia ha approvato lo Schema di Avviso pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia;
- Con la D.D. n. 288 del 30.4.2009 si è provveduto alla pubblicazione del predetto Avviso per il sostegno ai servizi per la prima infanzia nonché all'impegno del finanziamento di una Linea di Azione facente parte dell'Avviso pubblico per il

sostegno ai servizi per la prima infanzia di cui alla richiamata D.G.R. n. 475/2009 sul Cap. 781055 del bilancio vincolato - U.P.B. 5.1.1 per la somma di € 4.000.000,00;

- Con AA.DD. n. 723/2009 e 94/2011 sono state erogate rispettivamente le somme di € 517.155,56 ed € 1.464.225,62 per un totale di € 1.981.381,18;
- Nell'ambito dell'impegno di cui al predetto A.D. n. 288/2009 risulta pertanto un residuo di € 2.018.618,82 - Cap. 781055 - U.P.B. 5.1.1 del bilancio regionale.
- Con A.D. n. 1026 dell'11.11.2013 si è provveduto alla dichiarazione di economie vincolate, ai sensi dell'art. 93, co. 6/ter della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., della somma di € 100.000,00 quale contributo regionale da mettere a disposizione dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Sezioni Primavera per l'anno scolastico 2013-2014;
- Con A.D. n. 1209 del 20.12.2013 si è provveduto alla reiscrizione delle economie vincolate, all'impegno ed alla liquidazione della somma di € 100.000,00 da mettere a disposizione dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Sezioni Primavera per l'anno scolastico 2013-2014;

Tanto premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività delle Sezioni Primavera per l'anno scolastico 2013/14, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di approvare lo stanziamento di € 100.000,00, disposto con A.D. 1209/2013, quale finanziamento di un'ulteriore annualità della sperimentazione "Sezioni Primavera";

Con il presente provvedimento si propone, altresì, di approvare lo Schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi per i bambini dai due ai tre anni denominate "Sezioni Primavera" di cui all'Allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni

La spesa derivante dal presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa in quanto, con A.D. n. 1209 del 20.12.2013 si è già provveduto alla reiscrizione delle economie vincolate, all'impegno ed alla liquidazione della somma di € 100.000,00 - Cap. 781055 del bilancio regionale

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di **approvare** lo stanziamento di € 100.000,00, quale rifinanziamento di un'ulteriore annualità della sperimentazione "Sezioni Primavera", al fine di consentire l'avvio delle attività delle sezioni primavera per l'anno scolastico 2013-2014;
- di **approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi per i bambini dai due ai tre anni denominata "Sezioni Primavera", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale - Allegato A;
- di autorizzare alla firma del citato schema di Protocollo di Intesa gli Assessori al Welfare e al Diritto allo Studio e formazione, nonché ad apportare in sede di stipula ogni modifica non sostanziale che dovesse rendersi necessaria;
- di dare atto che per la attuazione della ulteriore annualità anno 2013-2014 della sperimentazione

delle “Sezioni Primavera”, sono confermati i ruoli e le funzioni della Cabina di Regia regionale e dell’Ufficio Scolastico Regionale;

- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, i successivi adempimenti attuativi;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

INTESA PER L'OFFERTA DI UN SERVIZIO EDUCATIVO AI BAMBINI DI ETÀ COMPRESA TRA I 24 E I 36 MESI

TRA

Ufficio Scolastico Regionale di Puglia, con sede in Bari, (C.F. 80024770721), Via S. Castromediano, 123 rappresentato dalla dott. Franco Inglese, in qualità di Direttore Generale, nato il 04/03/1950;

Regione Puglia, di seguito indicata come "Regione", con sede in Bari, Via Gentile 52 (C.F. 80017210727), rappresentata dagli Assessori:

- dott.ssa Elena GENTILE, in qualità di Assessore al Welfare, nata a Cerignola (FG) il 02/11/1953,
- dott.ssa Alba SASSO, in qualità di Assessore al Diritto allo Studio e formazione, nata il 08/03/1946;

ANCI Puglia, con sede in Bari, (C.F. 93004220724), Corso Vittorio Emanuele n. 68, rappresentata dal dott. Luigi PERRONE, in qualità di Presidente, nato il 01/05/1946;

UPI Puglia, con sede in Bari, (C.F. 80022820726), Via Spalato n.19, rappresentata da Giuseppe QUARTO, in qualità di delegato del Presidente pro-tempore, nato a Toritto il 27/02/1962 ;

CGIL Puglia, con sede in Bari, (C.F. 80030250726), Via Calace n. 4, rappresentata da Antonella MORGA, in qualità di segretaria regionale, nata a il ;

CISL Puglia, con sede in Bari, (C.F. 80016700728), Via Giulio Petroni 15, rappresentata da Franco SURANO in qualità di segretario regionale USR CISL Puglia, nato a Carmiano il 21/9/1956;

UIL Puglia, con sede in Bari, (C.F. 80034790727), Corso A. De Gasperi n. 270-270/A, rappresentata da Vera GUELFY, in qualità di segretaria, nata a Bari il 07/08/1957;

VISTO l'articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernenti, rispettivamente, l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido";

VISTA la sentenza della Corte costituzionale 23 dicembre 2003, n. 370;

VISTO l'Accordo del 14 giugno 2007 tra il Ministro della Pubblica istruzione, il Ministro delle Politiche per la Famiglia, il Ministro della Solidarietà sociale, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", ed in particolare l'articolo 2, comma 3;

CONSIDERATO che l'Accordo quadro approvato dalla Conferenza Unificata il 7 ottobre 2010 prevede, in particolare:

- la prosecuzione ed il potenziamento in forma diffusa sul territorio di servizi educativi integrati per rispondere alle richieste delle famiglie
- la messa a sistema di ogni iniziativa che si connoti come servizio educativo per la fascia d'età due-tre anni
- la valorizzazione degli esiti delle esperienze delle sezioni primavera e delle risorse professionali, strumentali e finanziarie impiegate nei precedenti anni scolastici

e, inoltre

- l'art. 2 prevede apposite intese in ambito regionale tra Uffici scolastici regionali e le Regioni per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni, sulla base di criteri forniti dal Ministero della pubblica istruzione;
- l'art. 5 lett. b) conferma quale organismo di supporto il Tavolo tecnico di valutazione e confronto, istituito sulla base delle modalità definite dalle singole Regioni, con finalità di indirizzo e verifica e di predisposizione di eventuali iniziative di supporto all'esperienza;
- l'art. 5 lett. c) riconosce nel Comune il soggetto "regolatore" della nuova offerta educativa, nel quadro della programmazione e normazione regionale;

VISTO l'Accordo dell'1 agosto 2013 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, Comuni e Province per la prosecuzione del servizio educativo per i bambini dai due ai tre anni denominato "sezioni primavera", per il biennio 2013/14 e 2014/2015 (di seguito denominato "Accordo Stato – Regioni");

VISTA la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19 recante la "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";

VISTO l'art. 53 del Regolamento attuativo n. 4/2007 che stabilisce caratteristiche e requisiti strutturali, organizzativi e di qualità degli asili nido quale servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi all'interno dei quali, in risposta alle nuove esigenze sociali ed educative, possono essere istituite anche sezioni aggregate a scuole d'infanzia o *sezioni primavera*, per l'accoglienza di bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi;

VISTA la Legge Regionale 21 marzo 2007 n. 7 recante "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia";

CONSIDERATO che in attuazione dell'Intesa regionale in data 26 novembre 2009, per l'anno scolastico 2012/2013 sono state autorizzate al funzionamento sul territorio regionale n. 187 sezioni;

CONSIDERATO che la Cabina di Regia per il monitoraggio della sperimentazione "Sezioni Primavera" riunitasi in data 8 novembre 2012, ha deliberato di voler garantire continuità al servizio anche per l'anno scolastico 2012-2013 e di far proseguire la sperimentazione di cui al protocollo di intesa approvato con D.G.R. n. 2758/2010;

CONSIDERATO che in ragione di tale sostanziale assenso al completamento dell'ultima annualità di sperimentazione, con la D.G.R. n. 2668 del 10.12.2012 la Giunta Regionale ha assegnato ai fini dell'attuazione della III e ultima annualità una quota parte delle risorse di cui all'Intesa Nidi 2010 pari ad € 976.912,00 al cofinanziamento regionale dell'Assessorato al Welfare per la sperimentazione delle "Sezioni Primavera" per l'anno scolastico 2012 – 2013;

CONSIDERATO che nella medesima riunione dell'8.11.12 si è dato atto da parte dell'Assessorato al Welfare dell'imminente messa a regime dello strumento del "buono servizio di conciliazione" per concorrere al pagamento delle rette dei servizi socio educativi per la prima infanzia, al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per la prima infanzia, in ottica di conciliazione per le famiglie, di qualità per i bambini fruitori dei servizi e di sostenibilità per i soggetti gestori pubblici e privati delle strutture;

CONSIDERATO che con apposito avviso pubblico approvato in data 17 dicembre 2012 è stata effettivamente attivata la misura del "buono servizio di conciliazione" per i servizi per l'infanzia, ivi comprese le sezioni primavera, sia annesse ai nidi che alle scuole dell'infanzia;

CONSIDERATO che l'Accordo dell'1 agosto 2013 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, Comuni e Province per la prosecuzione del servizio educativo per i bambini dai due ai tre anni denominato "sezioni primavera", per il biennio 2013/14 e 2014/2015 prevede in particolare:

- che l'aggregazione delle sezioni primavera si effettui primariamente alle scuole dell'infanzia e solo in via "eventuale" ai nidi d'infanzia (art. 1 comma 1);
- che ciascuna Regione concorra "al funzionamento delle sezioni primavera con proprio contributo finanziario che viene definito in sede di definizione dell'intesa regionale" (art.4 c.1 lett. c);
- che in caso di mancata sottoscrizione dell'intesa regionale la programmazione e la gestione del servizio è rimessa alla competenza dell'ufficio scolastico regionale (art.4 c.1 lett. d);
- che "in sede di intesa regionale vengono definiti i criteri di massima della contribuzione richiesta alle famiglie, prevedendo che essa sia contenuta, di norma, in una fascia parametrica che si colloca tra le rette richieste sul territorio per la frequenza delle scuole dell'infanzia e quella richiesta per i nidi d'infanzia comunali" (art.5 c.1) e che "in considerazione di particolari condizioni socio economiche della famiglia il soggetto gestore del servizio può disporre l'esonero totale o parziale della contribuzione" richiesta alle famiglie (art. 5 c. 3);
- che "i gestori dei servizi procedono, di norma, alla conferma del personale educativo/docente impiegato in precedenza nei progetti educativi, al fine di valorizzare il processo di continuità della sperimentazione" (art.6. c.1);
- che l'ufficio scolastico regionale provvede, con verifiche a campione al controllo del funzionamento delle sezioni primavera (art. 7 c. 2);

CONSIDERATO che, limitatamente all'anno scolastico 2013-14, è prevista l'assegnazione alla Regione Puglia dell'8,87% del contributo che sarà stanziato dallo Stato per il prosieguo dell'attività educativa a favore di bambini di due e tre anni, e che il suddetto stanziamento non è stato però ancora quantificato ed approvato;

CONSIDERATO che nel corso della riunione della Cabina di regia, tenutasi in data 10 settembre 2013, nell'ambito della discussione in merito ai contenuti dell'intesa regionale da sottoscrivere in adempimento a quanto previsto dall'intesa nazionale approvata in data 1 agosto 2013, è emersa la difficoltà, per le sezioni primavera annesse alla scuola dell'infanzia statale, di accedere alla misura del buono servizio di conciliazione – misura sulla quale le OO.SS. hanno espresso forti perplessità. In particolare, l'incertezza dell'entità del finanziamento derivante dai buoni servizio e le regole di contabilità pubblica, impediscono ai dirigenti scolastici delle scuole statali di attivare il progetto sezioni primavera; a ciò si aggiunga che l'incertezza sui tempi e sul quantum del

finanziamento del MIUR, di fatto pregiudicherebbero la possibilità di proseguire l'esperienza presso le scuole dell'infanzia statali anche per l'anno scolastico 2013-2014;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione della Cabina di regia tenutasi in data 29.10.2013, i presenti hanno concordato sull'opportunità di procedere da parte della regione alla individuazione di una seppur esigua quota di risorse finanziarie aggiuntive indispensabili al fine di garantire questa annualità di transazione, in quanto dette risorse aggiuntive sono l'unica possibilità per evitare l'interruzione del servizio da parte delle scuole dell'infanzia statale che non avrebbero accesso a nessuna altra forma di finanziamento ad eccezione delle risorse di provenienza MIUR;

CONSIDERATO che le OO.SS. partecipanti al tavolo auspicano che per le future annualità il servizio "sezioni primavera" possa acquisire piena dignità di funzione educativa e le caratteristiche proprie del servizio scolastico educativo;

ACQUISITA l'ulteriore disponibilità finanziaria della Regione per un ammontare complessivo di euro € 100.000,00 per l'anno scolastico 2013/2014;

CONSIDERATO che, a partire dall'anno 2014-15 il sostegno alla gestione delle sezioni primavera potrà essere assicurato attraverso il piano di intervento PAC;

PREMESSO CHE:

In data 6 luglio 2007 è stato siglato un protocollo di Intesa tra Regione Puglia – Assessorati alla Solidarietà e al Diritto allo Studio, Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, ANCI Puglia e le Segreterie Generali di CGIL CISL UIL avente ad oggetto la costituzione di una Cabina di Regia con l'obiettivo generale di promuovere e rafforzare nel territorio pugliese le politiche locali per l'infanzia, diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da 0-6 anni, in coerenza con il principio della continuità educativa, a migliorare il raccordo tra nido e scuola di infanzia;

Tale Cabina di Regia, confermata anche nell'ambito del triennio di sperimentazione 2010/2013, assolve al compito di rafforzare il sistema pubblico dei servizi per l'infanzia e promuovere l'integrazione con il privato e il privato sociale secondo gli standard definiti dall'Accordo Stato – Regioni e si è assunta la responsabilità pubblica di regolare e verificare il livello qualitativo dei servizi socio-educativi offerti nel rispetto della normativa regionale e nazionale vigente;

In ottemperanza a quanto previsto all'articolo 2 del recente Accordo Quadro della Conferenza Unificata del 1 agosto 2013, le parti costituenti la Cabina di Regia concordano circa l'opportunità di confermare la Cabina di Regia quale Tavolo tecnico di valutazione e confronto regionale per lo sviluppo e la valutazione dell'iniziativa sperimentale;

TANTO PREMESSO

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente *Protocollo di Intesa*.

ART. 2

(Oggetto)

Il presente Protocollo di Intesa, assunto in coerenza con le previsioni dell'Accordo Quadro della Conferenza Unificata del 1 agosto 2013, ha validità per l'anno scolastico 2013/2014 ed è prorogabile per un ulteriore uguale periodo, previo accertamento delle risorse finanziarie stanziare a bilancio.

Si conferma il ruolo della Cabina di Regia regionale quale Tavolo tecnico di valutazione e confronto regionale con l'obiettivo generale di promuovere e rafforzare nel territorio pugliese le politiche locali per l'infanzia, diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da 0-6 anni, in coerenza con il principio della continuità educativa, a migliorare il raccordo tra nido e scuola di infanzia.

La Cabina di Regia ha il compito di *governare* l'iniziativa di cui all'Accordo Stato - Regioni che concerne la definizione delle modalità di gestione della nuova offerta socio-educativa denominata "Sezioni sperimentali aggregate alle scuole dell'infanzia e agli asili nido" di seguito denominate "sezioni primavera" con il duplice obiettivo di

- a) una completa generalizzazione della scuola dell'infanzia;
- b) una programmata messa a sistema dei servizi per la prima infanzia e di nuovi servizi socio-educativi territoriali di carattere integrativo.

ART. 3

(Le sezioni primavera)

Le sezioni primavera si configurano come servizi socio-educativi integrativi alle attuali strutture dei nidi e delle scuole dell'infanzia ispirate a criteri di qualità pedagogica e di flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative, comunque rispettosi della particolare fascia di età cui si rivolgono.

Le sezioni primavera sono destinate ad accogliere bambini di età omogenea compresa tra i due ed i tre anni di età, in locali adeguati e con strutture idonee (all'interno delle scuole dell'infanzia e degli asili nido), adottano un progetto educativo di continuità/raccordo e di connessione con le strutture educative afferenti, dedicate ai bambini di età 0-6 anni, utilizzando personale educativo fornito di specifica preparazione, secondo le normative nazionali e regionali di settore.

Nelle sezioni primavera autorizzate al funzionamento, in via ordinaria, potranno essere accolti bambini che compiono i due anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Fermi restando i criteri di qualità stabiliti al punto 1, comma IV, dell'Accordo Stato – Regioni – Enti Locali del 1 agosto 2013, si applicano alle sezioni primavera le caratteristiche e gli standard strutturali e qualitativi previsti dall'art. 53 del Reg. n. 4/2007.

ART. 4

(requisiti di ammissione)

Nei limiti consentiti dalle risorse complessivamente disponibili per l'anno scolastico di riferimento sono ammesse al finanziamento le sezioni primavera aggregate alle scuole dell'infanzia in possesso di autorizzazione al funzionamento di cui agli artt. 38 – 39 e 53 del Reg. n. 4/2007, iscritte al registro regionale delle strutture autorizzate ai sensi dell'art.53 della L.R. 19/2006, in possesso dei requisiti indicati dall'art.1 comma 4 dell'Accordo quadro dell'1.8.2013, funzionanti nell'anno scolastico precedente quello di riferimento, finanziate a partire dai primi anni della sperimentazione (inserite nell'elenco 1 al DDG USR Puglia prot. n. 2917 del 29/4/2013), e che non hanno sottoscritto contratto di servizio con gli ambiti territoriali per l'accesso ai buoni servizio conciliazione.

In presenza di eventuali risorse residue, potrà esser erogato un contributo anche alle sezioni incluse negli elenchi da n.2 n.5 del citato DDG USR Puglia 2917/2013, privilegiando le sezioni con maggiore “anzianità di partecipazione alla sperimentazione (prima quelle inserite nell’elenco 2, poi quelle dell’elenco 3, ecc.), purché in possesso di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1.

Infine, in presenza di eventuali ulteriori risorse residue, potrà esser erogato un contributo anche alle sezioni aggregate ai nidi d’infanzia incluse negli elenchi da n. 1 n.5 del citato DDG USR Puglia 2917/2013, privilegiando le sezioni con maggiore “anzianità di partecipazione alla sperimentazione (prima quelle inserite nell’elenco 1, poi quelle dell’elenco 2, ecc.), purché in possesso di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1.

Resta esclusa la possibilità di finanziamento per le sezioni che accolgono un numero di bambini minore di 10 o maggiore di 20 e per un orario inferiore alle 5 ore giornaliere; il numero minimo di bambini potrà essere derogato solo per le sezioni funzionanti in territori montani. E’, in ogni caso esclusa la possibilità di finanziamento per sezioni con meno di **6** bambini.

Per tutte le sezioni attivate ed autorizzate, devono comunque essere presenti o permanere i requisiti iniziali di ammissione per l’intero anno; in particolare, costituisce motivo di decadenza dal beneficio, la successiva iscrizione, nel corso della annualità di riferimento, al catalogo on line dell’offerta per minori.

ART. 5

(Composizione e Funzioni della Cabina di Regia)

La Cabina di Regia regionale è composta da:

- Direzione Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale della Puglia
- Assessorato al Welfare della Regione Puglia
- Assessorato al Diritto allo Studio della Regione Puglia
- ANCI Puglia
- UPI Puglia
- le tre sigle sindacali maggiormente rappresentative sul territorio regionale

La Cabina di Regia assolve al compito di rafforzare il sistema pubblico dei servizi per l’infanzia e promuovere l’integrazione con il privato e il privato sociale secondo gli standard definiti dal presente Protocollo di Intesa.

La Cabina di Regia si assume la responsabilità pubblica di regolare e verificare il livello qualitativo dei servizi socio-educativi offerti nel rispetto della normativa regionale e nazionale vigente in materia attraverso:

- azioni di monitoraggio sui flussi di domanda e di offerta di servizi per la prima infanzia e, in questa, di servizi innovativi e flessibili per la prima infanzia, con il supporto del Sistema Informativo Sociale Regionale;
- rilevazione e analisi di buone pratiche, al fine di conoscere le esperienze locali di recepimento e attuazione delle norme regionali e nazionali, di valutare le eventuali necessità di modifica ovvero di proporre modifiche alle norme, nell’indirizzo di favorirne una più efficace e omogenea applicazione sul territorio regionale.

La Cabina di regia costituirà, altresì, elemento di garanzia per assicurare l’omogeneità degli interventi previsti.

Art. 6

(Istruttoria dei progetti, graduatorie e modalità di erogazione del contributo)

L'USR provvederà alla gestione unitaria amministrativa, finanziaria e di Controllo/verifica, secondo le linee operative indicate al comma 3 dell'art.2 dell'accordo quadro dell'1.8.2013.

In particolare, l'USR predisporrà l'avviso pubblico per la selezione delle istanze di accesso al contributo riservando la partecipazione alle sezioni primavera aggregate alle scuole dell'infanzia regolarmente autorizzate, iscritte al registro regionale, in possesso dei requisiti indicati dall'art.1 comma 4 dell'Accordo quadro dell'1.8.2013, funzionanti nell'anno scolastico precedente, finanziate a partire dal primo anno della sperimentazione (inserite nell'elenco 1), e che non hanno sottoscritto contratto di servizio con gli ambiti territoriali per l'accesso ai buoni servizio conciliazione. In presenza di eventuali risorse residue, potrà esser erogato un contributo anche alle sezioni indicate ai commi 2 e 3 dell'art.4.

L'accertamento dei requisiti di ammissibilità e la predisposizione dell'elenco degli ammessi è affidata ad una apposita commissione composta da: un rappresentante ufficio scolastico regionale, un rappresentante delle Regione e un componente della cabina di regia regionale.

Ad esito dei lavori della Commissione, l'Ufficio scolastico regionale provvede, nei limiti degli stanziamenti assegnati, alla erogazione del contributo pubblico nei confronti delle sezioni utilmente collocate nella graduatoria tenendo conto del numero dei minori accolti da ciascuna struttura ed all'orario di apertura.

L'USR verifica la permanenza dei requisiti delle sezioni ammesse nel corso dell'intero anno scolastico.

L'erogazione delle risorse avverrà in tre tranches:

- a) Prima tranche pari al 10% all'attivazione e apertura della sezione.
- b) Seconda tranche pari al 60% previa verifica o attestazione della coerenza dell'attività al progetto presentato e frequenza a tutto aprile di almeno il 75% di utenti/giorni di funzionamento .
- c) Saldo ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute, verifica della coerenza finale dell'attività al progetto presentato, nonché verifica della sussistenza della regolarità contributiva, di qualifica e di mansioni del personale coinvolto nella sperimentazione .

Come previsto dall'art 5 dell'accordo quadro dell'1.8.2013, le famiglie contribuiranno con il pagamento di una quota fissa pari ad € 50 mensili oltre ad una percentuale della retta (da calcolare al netto della quota fissa), in base al proprio ISEE, come di seguito indicato:

0 per ISEE da 0 a € 7.500,00

5% della tariffa per ISEE da 7.501,00 a € 10.000,00

20% della tariffa per ISEE da 10.001,00 a € 13.000,00

30% della tariffa per ISEE da 13.001,00 a € 15.000,00

40% della tariffa per ISEE da 15.001,00 a € 20.000,00

50% della tariffa per ISEE da 20.001,00 a € 25.000,00

60% della tariffa per ISEE da 25.001,00 a € 30.000,00

70% della tariffa per ISEE da 30.001,00 a € 35.000,00

80% della tariffa per ISEE da 35.001,00 a € 40.000,00

100% della tariffa per ISEE oltre € 40.000,00.

Nell'ambito della pianificazione economica dell'intervento e applicando nei confronti del personale i CCNL di riferimento, le scuole potranno esonerare dal pagamento della quota fissa, pari ad € 50 mensili, le famiglie in condizioni di particolare disagio aventi un ISEE inferiore ai 7.500,00 euro.

Art. 7

(Concorso alla realizzazione delle attività)

La Cabina di Regia assicura il concorso di tutte le parti per il migliore avvio delle sezioni primavera. In particolare:

- l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia provvede alla programmazione e al trasferimento delle risorse assegnate alle sezioni primavera, nel rispetto dei criteri contenuti nell'accordo sancito in Conferenza Unificata il 1 agosto 2013 e del presente Accordo regionale, utilizzando a tal fine i fondi statali e regionali per il funzionamento delle sezioni primavera; in particolare agisce quale:
 - o soggetto erogatore del contributo pubblico, utilizzando a tal fine sia i finanziamenti statali sia quelli regionali;
 - o soggetto responsabile del monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, sulla base di griglie di indicatori concordati nell'ambito della Cabina di Regia;
 - o soggetto regolatore della formazione del personale impegnato nei progetti sperimentali, per garantire l'uniformità e l'omogeneità dei percorsi formativi sull'intero territorio regionale.
- la Regione Puglia -Assessorati al Welfare e al Diritto allo Studio e formazione - concorre con risorse proprie al finanziamento delle sezioni primavera; a tal fine provvederà ad accreditare all'USR Puglia le somme oggetto di apposito finanziamento per l'annualità 2013-14;
- i Comuni agiscono quali soggetti regolatori del servizio, per l'attivazione delle misure di accompagnamento, per l'autorizzazione al funzionamento delle sezioni e per il sostegno alla qualificazione dell'offerta educativa.

Art. 8

(Modalità di funzionamento della Cabina di Regia)

Le riunioni della Cabina di Regia si svolgono di norma con cadenza trimestrale, fatta salva la possibilità di incontri concordati.

La convocazione delle riunioni della Cabina di Regia viene trasmessa di norma entro cinque giorni lavorativi precedenti alla data della riunione, anche per e-mail, e con la stessa sono trasmessi i documenti e gli schemi di atti oggetto dell'analisi e della valutazione della Cabina di Regia stessa.

Su richiesta delle parti, le riunioni possono essere aperte a testimoni privilegiati o esperti sulle tematiche di riferimento, nonché a rappresentanti dei soggetti titolari e/o gestori di strutture e servizi per la prima infanzia nel settore privato e privato – sociale.

La segreteria organizzativa è assicurata dagli uffici dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia.

Per quanto non previsto dal presente protocollo di intesa, la concertazione tra la Regione, gli Enti Locali e le parti sociali si svolge secondo le disposizioni delle leggi regionali che la disciplinano.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, il dicembre 2013

Per la Regione Puglia

Elena Gentile

Alba Sasso

Per l'Ufficio Scolastico Regionale di Puglia

Franco Inglese

Per l'ANCI Puglia

Luigi Perrone

Per l'UPI Puglia

Giuseppe Quarto

Per la CGIL Puglia

Antonella Morga

Per la CISL Puglia

Franco Surano

Per la UIL Puglia

Vera Guelfi